

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio

Il Dirigente Generale

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- Visto** il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246, recante "Norme di attuazione dello statuto della regione siciliana in materia di pubblica istruzione";
- Vista** la Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii., recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";
- Vista** la Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- Visto** il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 recante "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi del comma 3, articolo 13, legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";
- Visto** il D.P.Reg. n. 770 del 20 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 10 febbraio 2023, al dott. Vincenzo Cusumano è stato conferito, a far data dal 21 febbraio 2025, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 60 del 18 febbraio 2025;
- Vista** la Legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e ss.mm.ii.;
- Visto** l'art. 6, comma 5, della Legge regionale 11 maggio 1993, n. 15 e ss.mm.ii.;
- Visto** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Vista** la Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, "Legge di stabilità regionale 2026-2028", pubblicata sulla G.U.R.S. n. 2 del 09/01/2026;
- Vista** la Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2, "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028", pubblicata sulla G.U.R.S. n. 2 del 09/01/2026;
- Vista** la Delibera di Giunta n. 13 del 12 gennaio 2026 - Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori;

- Visto** il D.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli”;
- Vista** la Legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizione per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;
- Visto** il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, ed in particolare l'art. 26;
- Vista** la Legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 ed in particolare l'art. 68, comma 5, così come modificato dall'articolo 98 comma 6 della Legge regionale 07 maggio 2015, n. 9;
- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi”;
- Vista** la Legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
- Visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- Visto** il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Visto** il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante il “Codice dell'amministrazione digitale”;
- Vista** la Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l'art. 3;
- Visto** il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., recante il “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”;
- Vista** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Visto** il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- Vista** la Legge regionale 20 giugno 2019 n.10, recante “Disposizioni in materia del diritto allo studio”;
- Vista** la Legge regionale 14 dicembre 2019, n. 23 “Istituzione del sistema regionale della formazione professionale. (GURS n. 14 del 04-04-2020)”, ed in particolare, l'art. 19. “Clausola valutativa - Valutazione del sistema regionale della formazione professionale”, che introduce una specifica valutazione di qualità ed efficacia di tale sistema e, pertanto, anche del sistema IeFP;
- Considerato** che, in ottemperanza a quanto previsto dal richiamato art. 19 della L.R. 14 dicembre 2019, n. 23, il monitoraggio del sistema IeFP deve essere orientato a fornire informazioni sulle attività svolte, i soggetti formativi coinvolti, gli studenti interessati e gli effetti rispetto:
- all'offerta formativa e alle qualifiche conseguite;
 - al proseguimento in percorsi formativi;
 - all'inserimento nel mondo del lavoro;
 - alla creazione delle condizioni per agevolare i passaggi fra sistema d'istruzione e formazione professionale;
- Visto** il D.A. n. 13/GAB del 26 marzo 2026, con il quale è stato istituito il “Catalogo regionale dell'offerta formativa” relativo all'anno scolastico/formativo 2026/2027 – IeFP ciclo formativo 2026-2029;
- Visto** lo studio di analisi e valutazione a supporto delle politiche inerenti la programmazione regionale in materia di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) condotto sul triennio 2021/2024 dal Fornitore

all'uopo individuato giusto D.D.S n. 2063 del 13 novembre 2024, dalle cui risultanze è emersa la necessità di rendere la programmazione regionale maggiormente performante ai fini del contrasto alla dispersione scolastica, alla povertà educativa, ai fenomeni ELET e NEET e del rafforzamento dell'inclusione socio-lavorativa dei giovani;

Vista la nota prot. n. 2309/Gab. del 14 aprile 2026, con la quale, alla luce del richiamato D.A. n. 13/GAB del 26 marzo 2026 e dei risultati conseguiti dallo studio sul triennio 2021/2024, è stato raccomandato di tenerne debito conto nella redazione del nuovo Avviso triennale IeFP, apportando i correttivi necessari affinché la programmazione 2026-2029 risulti maggiormente performante nel contrasto alla dispersione scolastica e nel favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro;

Vista la nota prot. n. 2540/Gab. del 22 aprile 2026, avente ad oggetto "*Analisi dati e studio valutativo a supporto alle politiche inerenti la programmazione regionale in materia di IeFP*", dalla quale emerge il ruolo fondamentale dei percorsi IeFP nell'ambito delle politiche regionali di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, in quanto strettamente connessi alla riduzione dei fenomeni ELET e NEET;

Preso atto che, con la medesima nota, l'Organo politico ha evidenziato la necessità di rafforzare l'efficacia delle future programmazioni dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), sia in termini di contrasto alla dispersione scolastica sia con riferimento all'orientamento e all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, acquisendo dati strutturati sia sui livelli di dispersione interna ai percorsi sia sugli esiti occupazionali successivi al conseguimento della qualifica professionale, che consentano di consolidare e potenziare le azioni già intraprese;

Preso atto, altresì, che la medesima nota individua quale specifico obiettivo strategico l'avvio di un nuovo studio finalizzato all'analisi dei reali tassi di abbandono dei percorsi IeFP nel triennio 2022-2025, ovvero nel triennio successivo a quello già oggetto di analisi, al fine di acquisire un quadro conoscitivo aggiornato sull'efficacia dei percorsi attivati;

Considerato che il predetto atto di indirizzo evidenzia la necessità di quantificare il numero degli studenti che, pur avendo superato l'età dell'obbligo scolastico, non abbiano conseguito una qualifica professionale, nonché di approfondire le cause che hanno determinato l'abbandono dei percorsi formativi intrapresi, al fine di definire specifiche misure di accompagnamento e sostegno rivolte agli studenti maggiormente fragili;

Rilevato che, con la sopra citata nota, il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio è stato onerato di attivare, con la massima sollecitudine, le procedure ritenute più opportune per la realizzazione delle attività sopra esplicitate, anche al fine di dotare l'Amministrazione regionale di strumenti operativi utili al miglioramento, all'aggiornamento e all'ottimizzazione delle future programmazioni dei percorsi IeFP;

Ritenuto, pertanto, di dover dare attuazione agli indirizzi impartiti con la citata nota prot. n. 2540/Gab. del 22 aprile 2026, mediante il rafforzamento delle azioni di monitoraggio, valutazione e programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, anche in funzione del miglioramento dei livelli di successo formativo e occupazionale degli allievi;

Considerato che, per l'esecuzione delle suddette attività, si ritiene indispensabile acquisire un adeguato supporto specialistico individuabile in operatori economici esperti nel settore;

Ritenuto sussistente il fine di pubblico interesse da perseguire mediante l'acquisizione del Servizio anzidetto;

Preso atto che l'oggetto del presente affidamento non ricade tra le categorie merceologiche per le quali ricorre l'obbligo di utilizzo delle convenzioni Consip o degli altri soggetti aggregatori di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012;

Preso atto che ad oggi non si rivengono su Consip accordi quadro e/o convenzioni disponibili e/o attivi relativamente ai servizi oggetto del presente affidamento;

Rilevata la necessità di procedere all'avvio di apposita procedura per l'acquisizione del predetto servizio di supporto specialistico, procedendo mediante una trattativa diretta sul MEPA finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

Preso atto che i servizi in questione rientrano tra i prodotti disponibili sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, nell'ambito della Categoria "Servizi di supporto specialistico", Categoria di abilitazione "Servizi generali di consulenza gestionale" (CPV 79411000-8);

Rilevato, preliminarmente, come le prestazioni oggetto di affidamento non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del D.lgs. 36/2023, in considerazione, tra l'altro, della natura regionale dei fondi e della conoscenza del settore necessaria in ragione della normativa nazionale e regionale di settore applicabile alla materia oggetto di studio e analisi;

Rilevato che il presente affidamento non è suddivisibile in lotti in considerazione della natura della prestazione, in quanto la suddivisione in lotti non garantirebbe la necessaria unitarietà, la buona riuscita e corretta esecuzione dell'intervento, atteso che trattasi di servizi da realizzarsi in maniera unitaria;

Considerato che l'Allegato I.1 del D.lgs. 36/2023, all'articolo 3 comma 1 lettera d), definisce l'affidamento diretto come *"l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice"*;

Visto l'art. 48 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023, che per l'affidamento ed esecuzione dei contratti sotto soglia di rilevanza europea prevede il rispetto dei principi di cui al Libro I, parti I e II (tra cui in particolare rilevano i principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato);

Considerato che l'articolo 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023, stabilisce che le stazioni appaltanti possono procedere per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 140.000 € al netto dell'IVA, mediante affidamento diretto anche senza la consultazione di più operatori economici;

Considerato che l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023 prevede altresì che, in caso di affidamento diretto, è necessario assicurare che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

Rilevato che AON ADVISORY AND SOLUTIONS S.r.l., operatore economico presente sul catalogo MEPA e abilitato per la categoria merceologica di riferimento, opera da tempo a supporto della Pubblica Amministrazione nell'ambito della consulenza specialistica, con particolare esperienza nelle attività di analisi dei dati, definizione e calcolo di indicatori di monitoraggio;

Considerato, altresì, che il medesimo operatore ha già svolto il precedente incarico avente ad oggetto lo studio e le attività propedeutiche su cui si innesta il nuovo affidamento, acquisendo una approfondita conoscenza del contesto organizzativo, della normativa di settore, delle metodologie adottate e delle basi informative di riferimento, circostanza che consente di assicurare continuità operativa, coerenza metodologica ed efficacia nell'esecuzione delle ulteriori attività richieste, nel rispetto dei principi e delle disposizioni vigenti in materia di affidamenti pubblici;

Visto l'art. 49 del D.lgs. n. 36/2023, in base al quale gli affidamenti sottosoglia devono avvenire nel rispetto del principio di rotazione, secondo cui è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa concernente lo stesso settore merceologico, la stessa categoria di opere o lo stesso settore dei servizi;

Visto il *"Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro"*, pubblicato dall'ANAC in data 30 luglio 2024, secondo cui *"il contraente uscente [deve] di fatto "saltare un turno" (due affidamenti consecutivi) prima di poter legittimamente conseguire un nuovo affidamento da parte della stessa stazione appaltante. Quanto alle definizioni di "settore merceologico", "categoria di opere" o "settore di servizi" (rimaste immutate rispetto alla previgente disciplina), può correttamente richiamarsi il criterio della prestazione principale o prevalente, che esclude l'applicazione del principio di rotazione soltanto qualora si ravvisi in concreto una "sostanziale alterità qualitativa" della prestazione oggetto di affidamento"*;

- Dato atto** che nell'ambito del presente affidamento risulta rispettato il principio di rotazione previsto dall'art. 49 del Codice, in linea con quanto stabilito dal richiamato Vademecum ANAC, in quanto AON ADVISORY AND SOLUTIONS S.r.l., pur essendo stato il contraente di un precedente incarico conferito dal Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio, non ha conseguito un affidamento successivo per la medesima categoria merceologica di cui al CPV sopra richiamato, assegnato ad altro operatore economico giusto D.D.S. n. 522 del'11/02/2025 e, di conseguenza, ha, di fatto, "saltato un turno";
- Dato atto** che la spesa di cui al predetto affidamento potrà gravare sul capitolo di spesa 372555 piano dei conti U.1.03.02.02.000 del bilancio regionale del Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo Studio, assegnato per competenza al Servizio II;
- Vista** la nota prot. n. 124996 del 21/09/2023 del Dipartimento regionale Tecnico, recante "Art. 37 del D.lgs. 31/03/2023 n. 36 Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e Servizi", con la quale è stato evidenziato che *"il programma degli acquisti di beni e servizi va organizzato su base triennale e non più biennale. La soglia minima per l'inserimento nel programma è fissata ad € 140.000,00"*, con la conseguenza che, in ragione della soglia di cui al richiamato art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., non vi è obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisto di beni e servizi;
- Considerato** che, ai sensi dell'art. 62 c.1 del D.lgs. n. 36/2023, tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;
- Visto** l'art. 15 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., ed in particolare il comma 1, ai sensi del quale *"Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice"*;
- Rilevato** che il comma 2 del citato art. 15 prevede inoltre che *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni (...)"*;
- Ritenuto** che, in coerenza con le previsioni di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, in combinato disposto con l'art. 5 dell'allegato I.2 del medesimo decreto, il dott. Giuseppe Bono risulta essere in possesso di esperienza nel settore dei contratti di servizio e forniture, attestata anche dall'anzianità di servizio maturata di almeno un anno, nonché in possesso di titolo di studio di livello adeguato e di esperienza professionale soggetta a costante aggiornamento, maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare, in termini di natura complessità e importo dell'intervento in relazione alla tipologia ed entità dei servizi da affidare;
- Rilevata** la necessità di nominare il dott. Giuseppe Bono quale Responsabile Unico di Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, affinché lo stesso proceda all'avvio di una trattativa diretta sul Mepa di Consip S.p.A. volta all'acquisizione di un Servizio per l'attuazione degli indirizzi impartiti dall'Organo politico con nota prot. n. 2540/Gab. del 22 aprile 2026, finalizzati al rafforzamento delle attività di monitoraggio, analisi e valutazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) relativi al ciclo triennale di riferimento 2022-2025

DECRETA

Per le argomentazioni e le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente riportate trascritte

- Art. 1** Si dispone la nomina del dott. Giuseppe Bono quale Responsabile Unico di Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, affinché lo stesso proceda all'avvio di una trattativa diretta sul Mepa di Consip S.p.A. volta all'acquisizione di un Servizio per l'attuazione degli indirizzi impartiti dall'Organo politico con nota prot. n. 2540/Gab. del 22 aprile 2026, finalizzati al rafforzamento delle attività di monitoraggio, analisi e valutazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) relativi al ciclo triennale di riferimento 2022-2025, con particolare riguardo:
- all'analisi dei reali tassi di abbandono dei percorsi formativi;
 - alla quantificazione degli studenti che, pur avendo superato l'età dell'obbligo scolastico, non abbiano conseguito una qualifica professionale;
 - all'individuazione delle principali cause di dispersione e abbandono;
 - alla valutazione degli esiti dei percorsi in termini di inserimento lavorativo e occupabilità;
 - alla definizione di strumenti conoscitivi e operativi utili al miglioramento delle future programmazioni regionali IeFP e all'individuazione di eventuali misure di accompagnamento e sostegno rivolte agli studenti maggiormente fragili.
- Art. 2** Si dà mandato al RUP di procedere alla definizione quantitativa ed economica del servizio da acquisire, al fine di verificare la sussistenza dei presupposti normativi, in termini di importo, per il ricorso alla procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 36/2023, nonché di predisporre, altresì, gli atti propedeutici e necessari all'affidamento del servizio in favore di AON ADVISORY AND SOLUTIONS S.r.l., ivi inclusi:
- la redazione del capitolato tecnico e/o del documento descrittivo delle prestazioni richieste;
 - la definizione del quadro economico dell'intervento;
 - l'acquisizione del CUP, ove necessario;
 - gli adempimenti connessi alla copertura finanziaria;
 - la definizione di tutti gli ulteriori adempimenti amministrativi, procedurali e contabili connessi alla procedura di affidamento, ivi compresa la predisposizione degli atti finali di affidamento del servizio, l'assunzione del relativo impegno di spesa e ogni altra attività necessaria al rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 36/2023.
- Art. 3** Il presente provvedimento, soggetto alla normativa vigente in materia di trasparenza e pubblicità, è trasmesso al responsabile della pubblicazione dei dati sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 20, comma 1, del D.lgs. 36/2023 e all'art. 68, della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii..

Il Dirigente Generale

Vincenzo Cusumano